



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

**Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione  
per il conseguimento della specializzazione per le  
attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità  
A.A. 2019/2020. Scuola Secondaria di secondo grado**

# NON STRAPPARE

**L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA  
DATO L'APPOSITO SEGNALE**



Prodotto con cellulosa certificata  
FSC

**AZIENDA CON SISTEMA  
DI GESTIONE QUALITÀ  
CERTIFICATO DA DNV  
= ISO 9001 =**

## BRANO AG 33

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Dopo circa un trentennio di oblio dalla fine dell'esperienza coloniale, negli ultimi decenni, gli studi sul colonialismo italiano hanno riportato in auge la centralità della settantennale occupazione italiana in Africa rispetto al processo di formazione dell'identità nazionale. In particolare grazie al pionieristico lavoro di ricostruzione storica portato avanti da Angelo Del Boca, ciò che questo campo di studi storici ha maggiormente evidenziato è la violenza intrinseca al processo di colonizzazione, con l'intenzione di sfatare il mito degli "italiani brava gente", così estremamente radicato nella coscienza italiana. Il lavoro degli storici del colonialismo è riuscito dunque a decostruire l'immagine tradizionale di un colonialismo più tollerante e mite, più provinciale dei corrispettivi europei, mettendone ulteriormente in risalto la portata criminale, le pratiche razziali di governo e l'influenza del progetto coloniale italiano sul processo di formazione e autorappresentazione dell'identità nazionale dall'unificazione in poi. Tuttavia, questo dibattito non è riuscito a valicare i confini dell'accademia, incontrando un muro di gomma quando è stato rivolto verso l'opinione pubblica.

(Da: Conelli Carmine, *Razza, colonialità, nazione. Il progetto coloniale italiano tra Mezzogiorno e Africa*, in Deplano Valeria e Pes Alessandro, "Quel che resta dell'impero. La cultura coloniale degli italiani", Mimesis Edizioni)

- 
- 1** **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 33**  
**Quale delle seguenti affermazioni sintetizza correttamente l'opinione dell'autore?**
- A** Il mito degli "italiani brava gente" è ancora molto diffuso nella coscienza sociale italiana e viene malauguratamente mantenuto in vita dal lavoro di molti storici e accademici
  - B** Non tanto il razzismo, insito nel progetto coloniale, bensì la violenza delle guerre coloniali di conquista ha influito sul formarsi dell'identità nazionale italiana
  - C** La brutalità e il retaggio razzista del colonialismo italiano sono ormai sotto gli occhi di tutti e, grazie ad alcune importanti ricostruzioni storiche, anche l'opinione pubblica ne è consapevole
  - D** Il colonialismo italiano è stato caratterizzato da razzismo e violenza; ciò è stato riconosciuto e discusso a livello accademico ma non è stato adeguatamente recepito dall'opinione pubblica
  - E** Il colonialismo italiano non può più essere considerato migliore e più magnanimo di altri; tuttavia questo immaginario ha influito positivamente sull'identità nazionale italiana e sulla sua percezione all'estero
- 
- 2** **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 33**  
**Stando a quanto affermato nel brano, Angelo Del Boca:**
- A** non è un accademico affidabile
  - B** sostiene che gli italiani non si siano comportati magnanimamente con i popoli colonizzati
  - C** crede che tutti gli italiani non siano brava gente
  - D** ha portato alla luce alcuni aspetti positivi del colonialismo italiano
  - E** nessuna delle altre alternative è corretta
- 
- 3** **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 33**  
**Stando al contenuto del brano, quale delle seguenti affermazioni sul colonialismo italiano è vera?**
- A** Dopo un primo periodo, in cui venne svolta molta ricerca, negli ultimi decenni non sono stati realizzati studi approfonditi su questo tema
  - B** La storia del colonialismo italiano viene studiata da trent'anni
  - C** L'avventura coloniale italiana è durata all'incirca settant'anni
  - D** L'avventura coloniale italiana è durata all'incirca trent'anni
  - E** Solo negli ultimi anni Angelo Del Boca ha mostrato un crescente interesse verso questo tema
- 
- 4** **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 33**  
**Quale delle seguenti affermazioni è correttamente deducibile dalla lettura del brano?**
- A** Ogni forma di colonialismo è violenta per natura
  - B** Il colonialismo italiano è stato studiato esaustivamente, pertanto nuovi studi sul tema sarebbero superflui
  - C** Ci sono forme di colonialismo generose e magnanime, altre avide e violente
  - D** Il colonialismo è violento solo quando si accompagna alla discriminazione razziale nei confronti delle popolazioni colonizzate
  - E** Mentre in altri Stati europei il colonialismo è stato studiato dettagliatamente, lo stesso non si può dire nel caso italiano
-

---

5 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 33

Secondo il brano, il mito degli "italiani brava gente" è consolidato:

- A** in ambito accademico
- B** nella coscienza italiana
- C** in coloro che sono stati colonizzati dagli italiani
- D** nella coscienza degli storici del Vecchio Continente
- E** nel pensiero di Angelo Del Boca

### BRANO AG 29

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Durante la schiavitù connotare le donne nere come sessualmente iperattive contribuì in maniera sostanziale a giustificarne lo sfruttamento sessuale e lo stupro istituzionalizzato. Questo stereotipo non si esaurì con la schiavitù ma continuò a essere pervasivo ben oltre l'Emancipazione. Fino al 1930 più dell'80% delle afroamericane lavoratrici erano impiegate come domestiche per famiglie bianche; è facile capire quanto fosse elevato per queste domestiche il rischio di venire esposte alle avances dei loro datori di lavoro. Clark-Hine è chiara nel sostenere che la minaccia di stupro e violenza domestica fu il primo fattore che spinse molte afroamericane a indossare una maschera di asexualità e ad aderire alla "culture of dissemblance", uno stile di vita i cui principali valori erano religiosità, modestia, castità e riservatezza sulla propria vita personale, accompagnati da un'estetica che prevedeva l'uso di colori scuri e tagli severi per l'abbigliamento. La "culture of dissemblance" non nacque da un'accettazione passiva degli standard di femminilità degli Stati Uniti del Sud. Al contrario, questa retorica di auto-annullamento permise alle donne afroamericane di creare un'immagine di se stesse alternativa e positiva. Traendo vantaggio dalla loro posizione di marginalità, queste donne trasformarono l'invisibilità imposta dalla società in un'invisibilità scelta e consapevole, una via praticabile per rivendicare il possesso del proprio corpo e agire efficacemente nella società.

(Da: Dal Checco Monia, *In piedi in una stanza distorta: le donne afroamericane e la politica della rispettabilità*, in "Visualità e (anti)razzismo", Padova University Press)

---

6 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 29

La "culture of dissemblance":

- A** fu conseguenza della piena assimilazione dei valori degli Stati Uniti del Sud
- B** rappresentò un'omologazione passiva ai gusti estetici della classe dominante
- C** rappresentò una forma di auto-annullamento dovuta a condizioni lavorative molto dure
- D** non costituì un percorso di autodeterminazione
- E** rappresentò uno stile di vita

---

7 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 29

Quale delle seguenti affermazioni NON può essere dedotta dalla lettura del brano?

- A** La violenza razziale negli Stati Uniti fu vissuta in modo particolarmente duro esclusivamente dalle donne afroamericane che vivevano negli Stati del Sud
- B** La questione razziale e quella della violenza di genere si sommano nelle esperienze di vita delle donne afroamericane
- C** Fino al 1930 la maggior parte delle donne afroamericane lavoratrici erano impiegate in attività domestiche
- D** L'invisibilità divenne una scelta consapevole delle donne afroamericane per rivendicare maggiore libertà all'interno della società americana
- E** Negli Stati Uniti d'America molti stereotipi razzisti sopravvissero anche in seguito all'abolizione della schiavitù

---

8 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 29

Indicare quale delle seguenti affermazioni è corretta.

- A** Nessuna delle altre alternative è corretta
- B** Fino al 1930, circa 6 donne afroamericane su 10 furono impiegate come lavoratrici domestiche
- C** Fino al 1930, circa 8 donne afroamericane su 10 furono vittime di violenza sessuale
- D** L'impiego come domestiche e la preesistenza di stereotipi razziali ha reso le lavoratrici afroamericane un soggetto particolarmente esposto al rischio di subire violenze sessuali
- E** Durante la schiavitù, lo stupro delle donne afroamericane era socialmente accettato; nonostante alcuni casi residuali di violenza, la situazione cambiò radicalmente in seguito all'Emancipazione

---

9 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 29

La "culture of dissemblance" è basata su:

- A** lotta di classe, ribaltamento dei valori dominanti, affrancamento dalla schiavitù
- B** marginalità sociale
- C** religiosità, modestia, castità, riservatezza
- D** sfruttamento sessuale e schiavitù
- E** stereotipi e accettazione passiva delle violenze subite

---

10 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 29

Clark-Hine sostiene che:

- A** la decisione da parte delle donne afroamericane di dotarsi di una parvenza di asexualità ha permesso che le violenze sessuali nei loro confronti calassero drasticamente
- B** l'adozione di uno stile di vita e di un'estetica improntati alla modestia è l'unica strategia a disposizione di una donna per evitare di essere vittima di violenza sessuale
- C** l'adozione di uno stile di vita e di un'estetica improntati alla modestia fu per le donne afroamericane una scelta obbligata dalla legge
- D** l'adozione di uno stile di vita e di un'estetica improntati alla modestia fu per molte donne afroamericane una scelta strumentale
- E** la religiosità e la castità sono valori che è possibile perseguire solo attraverso l'adozione di un abbigliamento sobrio e modesto

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Vi è mai capitato di vedere il video "Bottle Bank Arcade"? Si tratta di un esperimento che aveva l'obiettivo di verificare se sfida e divertimento potessero impattare sulla raccolta differenziata. Gli abitanti di Stoccolma, un bel giorno, passando vicino alla stazione, sono stati richiamati da un bidone per la raccolta del vetro che emetteva luci e suoni. Ogni bottiglia inserita faceva accumulare punti e risate. Da quel momento, il bidone è stato usato per circa cento volte al giorno, contro le due di tutti gli altri bidoni "normali" ubicati nelle vicinanze. Questo e molti altri esperimenti sociali hanno ormai dimostrato che sfida e divertimento hanno effettivamente il potere di cambiare i nostri comportamenti velocemente. È una scoperta importante, perché può fornire diversi spunti per rendere la formazione e lo sviluppo delle performance ancor più coinvolgenti e in grado di produrre risultati di cambiamento. Ma come si fa a gamificare la formazione? Non è semplice come sembra, poiché far divertire le persone ai corsi non è sufficiente e il rischio di banalizzare l'intero processo è molto alto. Gamificare la formazione significa trasferire alcune dinamiche del gioco all'interno del processo formativo, in modo tale da stimolare il partecipante a superare i propri limiti, apprendendo così nuove tecniche, strategie e comportamenti. Affinché questo avvenga, però, è necessario innovare il modo stesso in cui si erogano i contenuti formativi. Facciamo un esempio sulla formazione d'aula. Supponiamo di voler organizzare un corso con l'obiettivo di coinvolgere i partecipanti attraverso le dinamiche del gioco. Per prima cosa, iniziamo con l'organizzare i partecipanti in gruppi e ciascun gruppo con una propria isola di lavoro. Quindi, sostituiamo le lunghe e noiose didattiche con cartelloni colorati creati direttamente dai partecipanti. Trasformiamo le esercitazioni in sfide a tempo: i gruppi vincitori accumulano punti per ottenere premi finali e contenuti extra. In ultimo, mettiamo a disposizione una semplice app attraverso la quale i partecipanti possono consultare la leaderboard (per monitorare i gruppi in testa alla classifica), i punti accumulati, le competenze acquisite e i badge conquistati. Nell'app carichiamo anche tutti i materiali del corso a disposizione per la consultazione e per l'utilizzo (manuali, strumenti, ecc.) e un forum dove confrontarsi e condividere gli apprendimenti fatti. Questo è solo uno dei tanti possibili esempi di gamification all'interno della formazione d'aula. Ma è soprattutto nella formazione online che si hanno gli esempi più classici: l'e-learning, infatti, si presta all'applicazione delle logiche della gamification: sfida, competizione, divertimento, problem solving, superamento di ostacoli e molte altre dinamiche tipiche. La gamification, quindi, non si riduce solo alla famosa triade Punti-Badge-Leaderboard, ma riguarda tutto il sistema che andiamo a progettare ed è questo che potrà rendere molto coinvolgente il nostro percorso formativo. La gamification è uno strumento: il suo utilizzo, più o meno corretto, dipende dalle intenzioni con le quali viene usato! Ecco perché è fondamentale, prima di gamificare un percorso o un processo di formazione, dedicare tempo a capire quali risultati si desidera ottenere. Solo un'analisi attenta delle intenzioni può garantire un'ottima formazione gamificata e, soprattutto, etica.

(Archivio Selexi)

- 
- 11 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ME 77**  
**Secondo il brano, quale tipo di formazione si presta maggiormente alla gamification?**
- A** La formazione in aula
  - B** Le esercitazioni pratiche
  - C** L'e-learning
  - D** La formazione outdoor
  - E** Nessuna delle altre alternative è corretta

- 
- 12 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ME 77**  
**Secondo il brano, quale tipo di esperimento sociale è stato adottato a Stoccolma?**
- A** È stato collocato un bidone per la raccolta differenziata che doveva accogliere almeno cento bottiglie al giorno
  - B** È stato proiettato il video "Bottle Bank Arcade" per i passanti nei pressi della stazione, con il fine di verificare le loro reazioni
  - C** È stato organizzato un corso con sfide a tempo, dove i partecipanti accumulavano punti per ottenere premi finali
  - D** È stato collocato un bidone per la raccolta differenziata che emetteva luci e suoni
  - E** È stato organizzato un corso dove sono stati utilizzati i cartelloni colorati per coinvolgere i partecipanti

- 
- 13** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO ME 77**  
**Secondo il brano, quale rischio si corre quando si gamifica un corso di formazione?**
- A** Il rischio è quello di concentrarsi troppo sulle dinamiche del gioco, spaventando i partecipanti più diffidenti, che probabilmente abbandoneranno il corso
  - B** Concentrandosi troppo sul far divertire i partecipanti, si rischia di far emergere le dinamiche interpersonali tra i soggetti, generando confusione sugli obiettivi del corso stesso
  - C** Quello di banalizzare l'intero percorso, concentrandosi troppo sul far divertire i partecipanti
  - D** Quello di non essere abbastanza credibili, poiché i contenuti del gioco possono essere interpretati come meno seri del necessario dai partecipanti, spingendoli a tralasciare i contenuti
  - E** Quello di rendere i partecipanti troppo competitivi tra loro, tralasciando i contenuti e i concetti che si vogliono trasmettere

- 
- 14** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO ME 77**  
**Secondo il brano, cosa significa "gamificare" la formazione?**
- A** Renderla coinvolgente tramite le dinamiche del gioco a premi, per incrementare la competizione e trovare la persona più preparata alla fine del corso
  - B** Eliminare ogni elemento della formazione tradizionale, limitando la proposta al solo giocare da soli durante il corso di formazione
  - C** Raccontare l'esperimento sociale avvenuto a Stoccolma nell'ambito della raccolta differenziata, per divertire i partecipanti
  - D** Renderla coinvolgente tramite le dinamiche del gioco, in modo che i partecipanti siano spronati a superare i propri limiti
  - E** Ripetere l'esperimento sociale avvenuto a Stoccolma all'interno della formazione in aula

- 
- 15** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO ME 77**  
**Secondo il brano, che cosa è importante quando si costruisce un processo di formazione utilizzando la gamification?**
- A** Le tipologie di app e i device utilizzati durante il corso
  - B** Il livello di sfida e di competizione tra i partecipanti al corso
  - C** I formatori che vengono impiegati durante il corso
  - D** Le intenzioni con cui viene utilizzato e i risultati che si vogliono raggiungere
  - E** Le tecnologie che vengono usate per crearlo

## BRANO AF 46

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Qualche giorno dopo aver preso possesso della sontuosa villa, Ernst Kazirra, rincasando, avvistò da lontano un uomo che con una cassa sulle spalle usciva da una porticina secondaria del muro di cinta e caricava la cassa su di un camion. Non fece in tempo a raggiungerlo prima che fosse partito. Allora lo inseguì in auto. E il camion fece una lunga strada, fino all'estrema periferia della città, fermandosi sul ciglio di un vallone. Kazirra scese dall'auto e andò a vedere. Lo sconosciuto scaricò la cassa dal camion e, fatti pochi passi, la scaraventò nel fossato che era ingombro di migliaia e migliaia di altre casse uguali. Si avvicinò all'uomo e gli chiese: "Ti ho visto portar fuori quella cassa dal mio parco. Cosa c'era dentro? E cosa sono tutte queste casse?".

Quello lo guardò e sorrise: "Ne ho ancora sul camion da buttare. Non sai? Sono i giorni".

"Che giorni?"

"I giorni tuoi."

"I miei giorni?"

"I tuoi giorni perduti. I giorni che hai perso. Li aspettavi, vero? Sono venuti. Che ne hai fatto? Guardali, intatti, ancora gonfi. E adesso..."

Kazirra guardò. Formavano un mucchio immenso. Scese giù per la scarpata e ne aprì uno. C'era dentro una strada d'autunno, e in fondo Graziella, la sua fidanzata che se n'andava per sempre. E lui neppure la chiamava. Ne aprì un secondo. C'era una camera d'ospedale e sul letto suo fratello Giosuè che stava male e lo aspettava. Ma lui era in giro per affari. Ne aprì un terzo. Al cancelletto della vecchia misera casa stava Duk, il fedele mastino che lo attendeva da due anni, ridotto pelle e ossa. E lui non si sognava di tornare. Si sentì prendere da una certa cosa qui, alla bocca dello stomaco. Lo scaricatore stava diritto sul ciglio del vallone, immobile come un giustiziere.

"Signore!" gridò Kazirra. "Mi ascolti. Lasci che mi porti via almeno questi tre giorni. La supplico. Almeno questi tre. Io sono ricco. Le darò tutto quello che vuole". Lo scaricatore fece un gesto con la destra, come per indicare un punto irraggiungibile, come per dire che era troppo tardi e che nessun rimedio era più possibile. Poi svanì nell'aria, e all'istante scomparve anche il gigantesco cumulo delle casse misteriose. E l'ombra della notte scendeva.

(Da: D. Buzzati, *180 racconti*, Mondadori)

---

**16 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 46**

**Che cosa avviene a Ernst Kazirra?**

- A** Rimpiange di aver perso tempo e di non aver curato a sufficienza i propri affari economici
- B** Capisce di aver sbagliato tutto quando la sua fidanzata Graziella lo lascia
- C** Capisce che l'uomo misterioso che gli è entrato in casa è in realtà un vecchio amico
- D** Diviene ricco in seguito alla morte del fratello
- E** Ha la rivelazione improvvisa di aver sprecato molto tempo trascurando gli affetti

---

**17 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 46**

**Quali caratteristiche ha verosimilmente il signor Kazirra?**

- A** È attento agli altri e disponibile
- B** È egoista e spaventato
- C** È accecato dalla rabbia
- D** È inflessibile e testardo
- E** È arrogante e minaccioso

---

**18 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 46**

**Che cosa sta facendo lo sconosciuto al signor Kazirra?**

- A** Si infiltra in casa sua per svaligiare la sua sontuosa villa
- B** Convince la sua fidanzata a lasciarlo
- C** Getta via delle casse che contengono i suoi ricordi
- D** Getta via delle casse che contengono i suoi giorni perduti
- E** Gli porta via i suoi affetti più cari

- 
- 19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 46**  
**Quando e dove è ambientata la vicenda?**
- A** In un'epoca mitologica, in cui la magia e gli incontri soprannaturali sono all'ordine del giorno
  - B** In età medievale, ai margini di una città del Centro Italia
  - C** Ai giorni nostri, alla periferia di una grande città del Nord Europa
  - D** In età antica, a giudicare dal dialogo fra Ernst e l'uomo misterioso
  - E** In un luogo e in un momento che non vengono specificati

- 
- 20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 46**  
**Chi è verosimilmente Ernst Kazirra?**
- A** Un uomo povero che diventa ricco grazie a uno stratagemma
  - B** Un miliardario che vive nella villa della propria famiglia con il suo cane
  - C** Un miliardario a cui i ladri rubano i gioielli che aveva in casa
  - D** Un uomo che, con i suoi affari, è divenuto ricco
  - E** Un uomo appartenente a una famiglia benestante, dalla quale ha ereditato una villa

- 
- 21 **Secondo John Dewey la scuola deve assomigliare a:**
- A** un laboratorio
  - B** un campo
  - C** un castello
  - D** una fabbrica
  - E** una casa

- 
- 22 **Il modello didattico delle "tre I" si fonda su tre campi d'indagine, più precisamente:**
- A** intelligenza, iniziativa, integrazione
  - B** integrazione, ideazione, intelligenza
  - C** informatica, inglese, impresa
  - D** iniziativa, intelletto, integrazione
  - E** interdisciplinarietà, inserimento, ideazione

- 
- 23 **Se in una relazione pedagogica l'allievo agisce in termini di disturbo, l'educatore dovrà:**
- A** cercare di debellare con ogni mezzo possibile i sentimenti ostili
  - B** assumere un atteggiamento giudicante
  - C** orientarlo nell'espressione corretta del dissenso
  - D** reprimere le manifestazioni di rumore
  - E** mantenersi silenzioso

- 
- 24 **"Un insieme di progetti o programmi di servizio solidale con una partecipazione da protagonisti degli studenti, che va dalla fase iniziale di pianificazione fino alla valutazione conclusiva, e collegato in modo intenzionale con i contenuti di apprendimento (incluso contenuti curricolari, riflessioni, sviluppo di competenze per la cittadinanza e il lavoro)". È una definizione di:**
- A** alternanza formativa
  - B** apprendimento differenziato
  - C** service learning
  - D** apprendimento autonomo
  - E** cooperative learning



---

25 **Quale delle seguenti opere è di Johann Heinrich Pestalozzi?**

- A** L'ABC dell'intuizione
- B** Educazione cosmica
- C** Unità
- D** Omnia omnibus omnino
- E** Il metodo dei rapporti

---

26 **Nel 1997, la Commissione Europea della Sanità ha indicato alcuni strumenti per attuare percorsi innovativi d'insegnamento-apprendimento per i giovani dai 15 ai 19 anni. Quali?**

- A** La peer education e l'ascolto attivo
- B** Il brainstorming e la peer education
- C** L'educazione alle life skills e la peer education
- D** L'educazione all'empowerment e la peer education
- E** L'utilizzo di schede di lavoro personali, autocompilate dagli alunni

---

27 **Elliot Aronson ha sviluppato la metodologia didattica definita:**

- A** jigsaw classroom
- B** ibse
- C** tinkering
- D** teal
- E** project based learning

---

28 **In ambito educativo e formativo, programmare significa:**

- A** nessuna delle altre alternative è corretta
- B** mantenere chiarezza sugli obiettivi da raggiungere
- C** non poter modificare il percorso, una volta stabilito
- D** avere una chiara scansione dei tempi da mantenere, ma non degli obiettivi da raggiungere
- E** non prevedere momenti specifici per la verifica degli obiettivi raggiunti

---

29 **L'avvento dell'attivismo impose una profonda trasformazione del pensiero pedagogico. Quale?**

- A** L'acquisizione di maggiore autonomia da parte degli insegnanti nella scuola pubblica
- B** La pubblicazione dei programmi ministeriali d'insegnamento
- C** La programmazione delle attività pedagogiche
- D** Il passaggio da una visione "magistrocentrica" a una visione "puerocentrica"
- E** La fine della concezione dell'educazione intesa come privata e di precetto e il passaggio all'educazione pubblica, rivolta a tutti

---

30 **Il modello fondato sul "ciclo di vita" proposto da Erik Erikson coniuga:**

- A** filosofia e antropologia
- B** la prospettiva clinica con quella sociale
- C** la prospettiva clinica con quella morale
- D** la prospettiva clinica con l'etnologia
- E** storia e scienza

---

**31 Lev Semënovič Vygotskij ha utilizzato l'espressione:**

- A** socialità educante
  - B** antropologia sociale
  - C** psicologia della socialità
  - D** sociologia psicoeducativa
  - E** psicologia pedagogica
- 

**32 La teoria formulata da Riccardo Massa è definita:**

- A** del curricolo
  - B** dell'educazione post-umana
  - C** autobiografia curativa
  - D** clinica della formazione
  - E** educazione scout
- 

**33 Che cosa prevede la didattica differenziata?**

- A** Gli studenti compongono una tesina da esporre verbalmente in classe
  - B** Gli studenti seguono le lezioni a casa tramite un forum e, in seguito, ne discutono in classe
  - C** Gli studenti svolgono in classe attività diverse contemporaneamente, lavorando in autonomia o suddivisi in piccoli gruppi
  - D** Ogni studente lavora in laboratorio insieme a un tutor, per produrre un progetto artistico
  - E** Gli studenti svolgono a casa i compiti tramite supporti digitali
- 

**34 La qualità della relazione didattica tra insegnante e alunno migliora se la relazione:**

- A** non può mai essere interpretata né come simmetrica né come asimmetrica
  - B** diventa simmetrica
  - C** gode di flessibilità, pur restando asimmetrica
  - D** passa, anche più volte, da asimmetrica a simmetrica e viceversa
  - E** rimane rigidamente asimmetrica
- 

**35 A quale corrente pedagogica appartengono le "scuole nuove"?**

- A** Attivismo
  - B** Cognitivismo
  - C** Comportamentismo
  - D** Costruttivismo
  - E** Sviluppo sociale
- 

**36 Secondo il concetto di "modeling", come teorizzato da Albert Bandura, l'apprendimento avviene attraverso:**

- A** l'osservazione di modelli devianti
  - B** la manipolazione e la manualità
  - C** modalità personali specifiche
  - D** l'osservazione e l'imitazione di un modello
  - E** il principio di azione e reazione
-

- 
- 37 In ambito didattico, per "project work" si intende una tecnica che sviluppa l'apprendimento:**
- A** partendo da un problema: gli alunni devono individuare il procedimento per risolverlo
  - B** attraverso l'esperienza concreta: si può attuare a gruppi, realizzando progetti reali e imparando attraverso la riflessione e l'azione
  - C** che si svolge esclusivamente outdoor, tramite le attività extrascolastiche
  - D** eseguendo un gioco di simulazione, da svolgere in gruppi, sull'attività d'impresa o di marketing
  - E** partendo da un progetto reale realizzato in aula da parte degli studenti, in genere dopo una serie di lezioni introduttive ed esplicative
- 
- 38 Alfredo Giunti ha formulato la proposta didattica di una scuola come:**
- A** autoeducazione
  - B** un giardino
  - C** luogo di esperimenti
  - D** luogo di lavoro
  - E** centro di ricerca
- 
- 39 Come riportato nella legge 71 del 2017, se si verifica un episodio di cyberbullismo e il Dirigente Scolastico ne viene a conoscenza ha l'obbligo (finché il fatto non costituisca reato) di:**
- A** non coinvolgere l'istituto in alcuna azione di tipo legale
  - B** avvisare la famiglia dell'alunno che ha compiuto l'atto di cyberbullismo e attivare adeguate azioni di carattere educativo
  - C** allontanare da scuola tutti gli alunni coinvolti, con una sospensione
  - D** rimproverare direttamente i ragazzi che si ritiene coinvolti, possibilmente in modo pubblico ed esemplare
  - E** denunciare alla polizia postale, con annesse prove del fatto, sia chi ha compiuto cyberbullismo, sia chi lo ha subito
- 
- 40 Utilizzando in classe il ciclo di apprendimento esperienziale enunciato da J. William Pfeiffer e John E. Jones, inizialmente si deve porre un problema:**
- A** chiuso, con un'unica soluzione, replicando in modo meccanico il metodo risolutivo proposto dall'insegnante
  - B** aperto, sfidante, mai affrontato in precedenza in classe, che ammette molteplici soluzioni, ognuna delle quali presenta punti di forza e punti di debolezza
  - C** chiuso, che ammette una sola soluzione, mai affrontato in precedenza in classe
  - D** aperto, affrontato in classe negli anni precedenti, che ammette due sole soluzioni
  - E** aperto, affrontato in classe in altre occasioni, che ammette molteplici soluzioni, ognuna delle quali presenta punti di forza e punti di debolezza
- 
- 41 Quale tra i seguenti autori, nelle sue teorie pedagogiche, ha parlato di "scaffolding"?**
- A** John Dewey
  - B** Jean Piaget
  - C** Maria Montessori
  - D** Erik Erikson
  - E** Jerome Bruner

---

**42 Johann Heinrich Pestalozzi introdusse il concetto di "educazione del cuore", sostenendo che l'evoluzione dell'uomo attraversa tre stadi evolutivi. Quali?**

- A** Individuale, collettivo, psicologico
- B** Naturale, sociale, morale
- C** Infanzia, adolescenza, età adulta
- D** Familiare, amicale, sociale
- E** Individuale, sociale, psicosociale

---

**43 Giovanni Maria Bertin fu uno dei promotori:**

- A** del problematicismo pedagogico
- B** dell'attivismo
- C** del razionalismo dogmatico
- D** del razionalismo filosofico
- E** del comportamentismo

---

**44 Secondo Jean Piaget, quando si sviluppano la capacità di giudizio, la relatività dei punti di vista, le operazioni sui simboli e l'attività di misurazione, si è nella fase:**

- A** senso-motoria
- B** delle operazioni concrete
- C** preconcettuale
- D** delle operazioni formali
- E** del pensiero intuitivo

---

**45 Per John Dewey l'educazione umana è fondata:**

- A** sull'esperienza, necessaria per adattarsi all'ambiente
- B** sugli interessi vitali, per adattarsi all'ambiente
- C** sulla ricerca, per orientare la mente
- D** sul lavoro produttivo, per mantenere coeso il "collettivo"
- E** sulla collaborazione, necessaria per lo sviluppo cognitivo

---

**46 Nei suoi lavori pedagogici, Duccio Demetrio ha valorizzato particolarmente:**

- A** il gioco
- B** le narrazioni di storie fantastiche come strumento didattico
- C** la relazione tra etnografia e pedagogia
- D** l'immaginazione onirica
- E** l'autobiografia come cura del sé

---

**47 Secondo Andrea Canevaro, la delega "paradosa":**

- A** pur comportando un allontanamento transitorio dalla persona con disabilità, successivamente la riavvicina alle persone del suo contesto
- B** deve sempre essere applicata, in ogni contesto
- C** comporta un allontanamento definitivo dalla persona con disabilità
- D** è sempre negativa, quindi non va mai applicata
- E** nessuna delle altre alternative è corretta

---

48 **Quale delle seguenti è una tecnica d'intervento utilizzata nei gruppi per stimolare la cooperazione e la produzione d'idee?**

- A** Il modeling
- B** Il role playing
- C** L'imprinting
- D** Il brainstorming
- E** Il circle time

---

49 **Secondo Joy Paul Guilford, pensiero convergente e pensiero divergente sono:**

- A** diversi: il primo è meno importante del secondo
- B** complementari
- C** identici
- D** opposti l'uno all'altro
- E** diversi: il secondo è l'unica forma reale di intelligenza

---

50 **Nel 1926 Graham Wallas elaborò:**

- A** la teoria per fasi successive del processo creativo
- B** la teoria multiassiale della creatività
- C** la teoria delle intelligenze diversificate
- D** il concetto di ideazione trasversale
- E** il concetto di pensiero convergente

---

51 **Secondo Hubert Jaoui la creatività:**

- A** non può essere applicata a ogni situazione della vita quotidiana
- B** si può apprendere con l'esercizio
- C** può essere appresa solo da un individuo già naturalmente predisposto
- D** non è per tutti
- E** riguarda solo i bambini e gli adulti predisposti per natura a essa

---

52 **Il "cooperative learning" permette agli insegnanti di attuare in classe attività più coinvolgenti per gli alunni, rispetto alla didattica frontale, che favoriscono:**

- A** solo la motivazione, a discapito del rendimento scolastico
- B** solo l'impegno, a discapito delle relazioni nel gruppo
- C** la motivazione, l'impegno e il rendimento scolastico
- D** la motivazione e l'impegno, pur moltiplicando i conflitti tra gli alunni
- E** l'impegno e la memorizzazione dei concetti

---

**53 Come si organizza la classe quando si utilizza la metodologia del "circle time"?**

- A** Gli alunni si posizionano su sedie disposte in cerchio; non necessariamente ogni alunno vede gli altri; il centro resta libero; l'insegnante detta le regole e interviene dopo l'esposizione di ogni alunno
- B** Gli alunni si posizionano sopra i banchi; ogni alunno vede gli altri; il centro è occupato dall'insegnante; l'insegnante ricopre il ruolo di facilitatore della comunicazione
- C** Gli alunni scelgono una posizione qualsiasi nella classe; non è necessario che ogni alunno veda gli altri; il centro resta libero; l'insegnante ricopre il ruolo di facilitatore della comunicazione
- D** Gli alunni si posizionano su sedie disposte in cerchio; ogni alunno vede gli altri; il centro resta libero; l'insegnante ricopre il ruolo di facilitatore della comunicazione
- E** Gli alunni si danno le spalle; ogni alunno si gira quando parla per vedere chi è posizionato al centro; il centro viene occupato a ogni intervento da un alunno diverso; l'insegnante non è presente in classe durante gli scambi comunicativi

---

**54 Che cos'è la "prosocialità"?**

- A** La tendenza individuale di isolarsi dalla propria famiglia
- B** Una tendenza individuale atta a comprendere gli stati d'animo degli altri e a interiorizzarli
- C** La tendenza individuale a isolarsi dalla società
- D** Una condotta unitaria, che porta a effettuare sempre le stesse azioni per contribuire al benessere del gruppo sociale di appartenenza
- E** Una tendenza individuale a mettere in atto comportamenti mirati a ottenere effetti benefici e positivi per gli altri

---

**55 Le *life skill* sono competenze sociali e relazionali, che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità. La loro mancanza può causare:**

- A** la totale assenza di intelligenza emotiva nel soggetto
- B** difficoltà di apprendimento a scuola
- C** l'instaurarsi di comportamenti negativi e a rischio in risposta allo stress
- D** la maggiore probabilità di essere vittime di episodi di bullismo
- E** un aumento delle competenze emotive

---

**56 In base alla legge 107/2015, quale dei seguenti titoli consente l'accesso ai percorsi realizzati dagli istituti tecnici superiori?**

- A** Licenza di istruzione primaria
- B** Non è richiesto alcun titolo, in quanto l'accesso avviene tramite una selezione
- C** Diploma di istruzione secondaria di secondo grado
- D** Esclusivamente il diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale
- E** Diploma di istruzione secondaria di primo grado

---

**57 La legge 107/2015 consente alle scuole secondarie di secondo grado di introdurre insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità?**

- A** Sì, lo consente
- B** No, non lo consente
- C** Solo utilizzando gli spazi di flessibilità concessi da eventuali recuperi orari
- D** Solo utilizzando la quota di autonomia definita dal Dirigente Scolastico
- E** Solo nell'ultimo anno e solo utilizzando la quota di autonomia

- 
- 58** In base al d.lgs. 62/2017, affinché lo studente ottenga l'ammissione all'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, occorre una frequenza per almeno:
- A** due terzi del monte ore annuale personalizzato
  - B** tre quarti del monte ore annuale personalizzato
  - C** quattro quinti del monte ore annuale personalizzato
  - D** metà del monte ore annuale personalizzato
  - E** nove decimi del monte ore annuale personalizzato

- 
- 59** In base alla legge 107/2015, il Piano Nazionale per la Scuola Digitale persegue determinati obiettivi. Uno dei seguenti **NON** rientra tra essi. Quale?
- A** Formazione dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione
  - B** Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
  - C** Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti
  - D** Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche
  - E** Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti

- 
- 60** In base alla legge 107/2015, entro quale mese dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento le istituzioni scolastiche predispongono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
- A** Maggio
  - B** Ottobre
  - C** Novembre
  - D** Settembre
  - E** Dicembre

